



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III*

Relazione scientifica integrativa – Seconda annualità

PRIN 2017 – codice progetto 2017M7SZM8

Settore ERC LS5 – Linea A

Principal Investigator

MAJ Mario

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Aspetti da chiarire sulla base degli evidenti disallineamenti riscontrati dal CDS in sede di valutazione della relazione scientifica intermedia

(Descrizione dettagliata e approfondita che chiarisca i punti di debolezza rilevati dal CDS ed evidenzi le motivazioni dei disallineamenti rispetto agli obiettivi scientifici previsti dal progetto.

Descrizione attività che si intendono svolgere per la prosecuzione del progetto al fine di recuperare gli scostamenti segnalati).

Presa visione della nota del Comitato di Selezione datata 16 maggio 2022, si fa presente quanto segue:

a) Per i progetti del settore LS5 del bando PRIN 2017, la decorrenza per l'ammissibilità delle spese sostenute è stata fissata al 7 marzo 2019, data del decreto di approvazione dei progetti vincitori del bando. Questa è stata la data presa in considerazione per l'inizio delle attività relative al progetto finanziato.

b) Che il progetto proposto per il finanziamento nell'ambito del bando PRIN 2017 fosse collegato allo studio del Network Italiano per la Ricerca sulle Psicosi, iniziato nel 2012, è stato precisato nel testo stesso del progetto presentato al MUR, e la circostanza non ha impedito che il progetto fosse finanziato né ha mai suscitato alcuna obiezione. Come specificato nella nostra relazione scientifica integrativa, il ritardo con cui i progetti presentati per il bando PRIN 2017 sono stati valutati ci ha costretti: 1) a non poter far coincidere la realizzazione del progetto

finanziato con la fase di follow-up prevista dallo studio nel Network, per la quale il reclutamento dei pazienti è stato completato il 31 dicembre 2017; 2) ad attuare nel 2019 un nuovo training ed una nuova rilevazione dell'interrater reliability dei ricercatori e poi una nuova valutazione sul piano psicopatologico dei pazienti ancora disponibili.

c) Nella relazione presentata il 26 settembre 2020, è stato precisato che “nel presente studio è proseguita la collaborazione con altri 20 centri universitari italiani nell’ambito del Network Italiano per la Ricerca sulle Psicosi (NIRP)”, allo scopo di inserire il maggior numero possibile di pazienti nelle valutazioni da attuare. Questa precisazione non ha sollevato alcuna obiezione. Ovviamente questi altri centri non usufruiscono di alcun finanziamento e non partecipano alle valutazioni del progetto PRIN 2017.

d) Le cinque unità coinvolte nel progetto PRIN 2017 facevano parte del Network avviatosi nel 2012 e stanno attuando – nei pazienti ancora disponibili provenienti dal vasto campione del suddetto Network – le indagini di genetica e di neuroimaging (risonanza magnetica funzionale e strutturale) previste dal progetto finanziato. Esse stanno inoltre ripetendo alcune indagini cliniche e neurocognitive al fine di esplorare le correlazioni con i dati genetici, neuromorfologici e neurofunzionali. Si precisa che nessuna valutazione “suppletiva” o “non prevista dal progetto approvato” è stata attuata o è in corso.

e) Tutte le valutazioni previste dal progetto sono effettuate dai cinque centri finanziati (Università di Torino, Università dell’Aquila, Università di Bari, Università di Genova e Università della Campania), i cui ricercatori occupano infatti tutte le posizioni principali (prime cinque e ultime due) nelle liste degli autori dei lavori già prodotti nell’ambito del progetto ed esibiti nella relazione scientifica integrativa.

f) I tempi della valutazione dei pazienti ai fini del progetto finanziato non coincidono, dunque, con quelli del loro “reclutamento”, avvenuto nella fase trasversale (2012-2013) e di follow-up (2016-2017) dello studio del Network. La valutazione dei pazienti disponibili ai fini del progetto finanziato è iniziata nel 2019 ed è tuttora in corso. Il fatto che i pazienti che vengono adesso valutati siano stati “reclutati” in anni precedenti non configura alcun “disallineamento”. E’, infatti, prassi consolidata effettuare, nell’ambito di un nuovo studio finanziato, ulteriori valutazioni su una casistica già disponibile o nuove analisi su un database già utilizzato per altri studi.

In conclusione, le nostre risposte ai punti indicati nella nota del Comitato di Selezione datata 16 maggio 2022 sono le seguenti:

a) Che il progetto proposto per il finanziamento nell’ambito del bando PRIN 2017 fosse collegato allo studio del Network Italiano per la Ricerca sulle Psicosi, iniziato nel 2012, è stato precisato

nel testo stesso del progetto presentato al MUR, e la circostanza non ha impedito che il progetto fosse finanziato né ha mai suscitato alcuna obiezione. I tempi della valutazione dei pazienti ai fini del progetto finanziato non coincidono, ovviamente, con quelli del loro “reclutamento”, avvenuto nel 2012-2013 (fase trasversale dello studio del Network) e nel 2016-2017 (fase di follow-up dello studio del Network). La valutazione dei pazienti disponibili ai fini del progetto finanziato è iniziata nel 2019 ed è tuttora in corso. Il fatto che i pazienti che vengono adesso valutati siano stati “reclutati” in anni precedenti non configura perciò alcun “disallineamento”. E’, infatti, prassi consolidata effettuare, nell’ambito di un nuovo studio finanziato, ulteriori valutazioni su una casistica già disponibile o nuove analisi su un database già utilizzato per altri studi.

- b) Non sono e non saranno attuate valutazioni “suppletive” o “non previste dal progetto approvato”. Le valutazioni già attuate o in itinere sono quelle di genetica e di neuroimaging morfologico e funzionale previste dal progetto finanziato.**
- c) Le unità di ricerca finanziate dal progetto PRIN (Università di Torino, Università dell’Aquila, Università di Bari, Università di Genova e Università della Campania) sono le uniche che attuano le valutazioni di genetica e di neuroimaging morfologico e funzionale previste dal progetto e che ricevono i relativi finanziamenti, mentre le altre istituzioni scientifiche non partecipano alle valutazioni del progetto PRIN 2017 e ovviamente non usufruiscono del finanziamento previsto per il progetto.**